

**SCHEMA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA
CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI
E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE

"LABORATORIO LESIGNOLA" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

La Cooperativa Sociale LABORATORIO LESIGNOLA è una cooperativa sociale di tipo misto, cioè cooperativa di tipo A/B (A - iniziative di carattere educativo e socio-sanitario, B - inserimento lavorativo di persone svantaggiate). È ONLUS di diritto ed è iscritta REA 251564.

L'ente è iscritto, a far data dal 03/08/2004 al n. 69359 del Registro/Albo Regionale tenuto dalla Provincia di Reggio Emilia ai sensi della normativa che disciplina il settore di attività cui l'ente appartiene.

L'ente è iscritto, a far data dal 30/03/2005 al n. A119649 dell'Albo Nazionale delle Società Cooperative, Sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto - Categoria cooperative sociali, tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Enti Cooperativi ai sensi della normativa che disciplina il settore di attività cui l'ente appartiene.

La cooperativa ha sede in un Comune (Canossa) situato sulle colline della provincia di Reggio Emilia, in un contesto rurale che confina con la Comunità Montana il cui principale centro è Castelnovo Monti.

TITOLO PROGETTO

I RAGAZZI ...PER FORTUNA

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Secondo i dati raccolti dalla Provincia di Reggio Emilia (fonte: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Programmazione Sociale e Sanitario), con il 17,7% di minori, Reggio Emilia è la Provincia più giovane in Emilia.

Inoltre si riporta che minori presi in carico dai Servizi Sociali rappresentano nel 2009 il 7,9% dei minori residenti, circa 8.100 minori (0-18 anni), il 40% dei quali ha genitori stranieri.

Dal 2006 al 2009 il distretto di Castelnuovo Monti (Distretto che fa parte della Provincia di RE e del territorio montano ove rientra territorialmente anche Canossa, sede delle nostre attività) ha avuto un aumento del 50% di presa in carico di minori da parte dei servizi sociali. I Comuni della pianura che hanno registrato un aumento inferiore: il 30%.

Citando i dati della Regione Emilia Romagna nel 2011 la Provincia di Reggio si attesta comunque al terzo posto considerando i giovani fino a 25 anni, dopo Bologna e Modena.

Il territorio di Canossa è molto vasto e i ragazzi che lo vivono lo vedono come privo di opportunità adatte alla loro età ed alle loro esigenze. Ai ragazzi spesso mancano entusiasmo e motivazioni propositive nel cercare di realizzare i propri bisogni ed interessi, uniti alla sfiducia che i loro bisogni e le loro esigenze possano essere prese in considerazione da qualcuno. Vi sono pochi gruppi fissi e molti ragazzi, specie quelli che abitano nelle zone di montagna del comune, abitano in zone distanti tra loro e fanno fatica ad aggregarsi in gruppi stabili.

A Ciano d'Enza, centro del comune di Canossa, vi sono 2 gruppi principali, divisi in gran parte a seconda dell'etnia di appartenenza, che faticano ad integrarsi tra loro, se non in occasione di qualche partita di calcio.

Dal punto visto del Servizio Sociale Minori gli adolescenti in carico di età compresa fra i 12 e i 18 anni sono 9, ma sul territorio i ragazzi in situazione di disagio sono molti di più e non sempre giungono alla conoscenza del Servizio.

Le problematiche per cui sono solitamente presi in carico variano dalle difficoltà socio relazionali e familiari alle questioni economiche.

Il territorio di Canossa, per conformazione geografica e per caratteristiche storiche e sociali, oltre alla parrocchia, non ha luoghi ricreativi e di aggregazione positivi e propositivi per gli adolescenti.

Si vede quindi la necessità di creare degli spazi in cui i giovani possano esprimersi in base alle loro età, ma con attenzione ai principi etici e civili di rispetto ed educazione.

Si riconosce il bisogno di avere luoghi sicuri e gestiti da figure responsabili, che guidino i giovani ad esprimersi e a stare insieme costruendo relazioni sane, dove trovino persone interessate a loro, disposte e in grado di ascoltarli e aiutarli a dare risposta ai propri bisogni, oltre che un luogo dove scoprirsi anche come forte risorsa per la comunità.

L'OBIETTIVO SPECIFICO che ci proponiamo di soddisfare è il seguente:

1 - PROMUOVERE E SOSTENERE ATTIVITÀ EDUCATIVE, PER IL TEMPO LIBERO E FORME DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI E GIOVANI, ANCHE TALI DA CONTRASTARE IL DISAGIO, L'EMARGINAZIONE SOCIALE E LA DISCRIMINAZIONE IN OGNI SUA FORMA

Si intende attivarsi in questa direzione mirando a risultati quali:

- FORNIRE AI GIOVANI del territorio UN **LUOGO** DI AGGREGAZIONE SANO E CONTROLLATO, CHE LI TUTELI **MAGGIORMENTE RISPETTO ALLE AGGREGAZIONI SPORADICHE E SPONTANEE** CHE LI PORTANO SPESSO A VAGABONDARE SENZA META E SENZA SCOPO, valorizzando strutture esistenti e soprattutto gli organismi esistenti e il loro impegno a collaborare a tale finalità

- AUMENTARE PER ADOLESCENTI E GIOVANI del territorio L'OPPORTUNITÀ DI CONFRONTARSI CON **FIGURE EDUCATIVE E PERCORSI EDUCATIVI** CHE FUNGANO DA PUNTI DI RIFERIMENTO ALTERNATIVI AL GRUPPO DEI PARI, MA CHE ALLO STESSO TEMPO NON VENGANO PERCEPITO COME DIRETTIVI E IMPOSTI "DALL'ALTO"

Nel paragrafo seguente articoleremo le azioni del progetto e i contributi che le stesse azioni possono dare nel perseguimento dei due obiettivi specifici citati.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Da alcuni mesi alcune realtà sociali che operano nel Comune di Canossa (RE) e sul territorio più esteso della Val D'Enza si stanno ritrovando per cercare di operare in sinergia per rispondere ai bisogni dei giovani del territorio. Le realtà sono le seguenti:

- Cooperativa Sociale Laboratorio Lesignola (che presenta la presente domanda di contributo)

- Operatori di Strada Distretto Val d'Enza

- Parrocchia di Ciano d'Enza
- Servizio Sociale Integrato della Val d'Enza

In questi mesi abbiamo elaborato un progetto ludico educativo che si articola in diversi momenti e ATTIVITA' :

1. Rilevare, in collaborazione con il Comune di Canossa, una parte della struttura presente in Piazza Matilde di Canossa (ex sede della Croce Rossa) per adibirla, totalmente (o in parte), a Centro Giovani, luogo aggregativo e ricreativo per tutti i ragazzi del paese.

In tale Centro possono essere realizzate varie attività, tra cui:

- la creazione di una sala musica, con strumenti musicali presi in affitto dalla scuola di musica del paese.
- una sala ricreativa (con biliardino e tavolo da ping pong),
- uno spazio per laboratori manuali e creativi,
- una sala lettura e computer, visioni film, documentari, programmi informativi, dopo scuola

2. Creazione di un evento proposto al paese all'interno del quale presentare le attività e le competenze acquisite dai ragazzi nell'arco di un anno di attività del centro. (saggi musicali, presentazione atelier) con invito della collettività ed eventuali ospiti di richiamo.

3. Partecipazione ai *Viaggi della memoria*, organizzato da Istoreco di Reggio Emilia, di alcuni ragazzi che frequentano il centro, in Polonia o Germania (visita di campi di concentramento e sterminio) per potenziare il percorso educativo e anti discriminatorio

4. Creazione di una Associazione sportiva dilettantistica con la possibilità organizzare dei tornei sportivi che abbraccino tutti i distretti della val d'Enza.

Con la proposta della creazione di un centro giovanile territoriale a Canossa, coadiuvato da diverse risorse (umane e fisiche) appartenenti a differenti organismi dell'area, potremo infatti CONTRIBUIRE a soddisfare alcuni già citati bisogni del territorio attraverso:

- il Favorire interazioni efficaci tra gli adolescenti attraverso un confronto costruttivo
- l'Incoraggiare lo sviluppo delle risorse e del potenziale individuale e di gruppo
- l'Incentivare rapporti consapevoli tra i ragazzi, specialmente nei confronti delle diversità personali, nel rispetto degli spazi altrui, delle ideologie e delle scelte individuali
- il Creare un gruppo di adolescenti in grado di coinvolgere anche i ragazzi delle fasce d'età inferiori, in modo che il gruppo cresca insieme e i più grandi accolgano e accompagnino i più piccoli, favorendo così il ricambio generazionale
- il Monitorare le relazioni e le dinamiche giovanili
- l'Aiutare i giovani a sviluppare senso di iniziativa e a divenire propositivi, rispetto alla propria vita e ai propri personali interessi, così come a quelli più generali dell'ambiente in cui vivono
- il Favorire consapevolezza e responsabilità "nell'uso della cosa pubblica"
- lo Stimolare la partecipazione attiva sul territorio dei ragazzi, attraverso la proposta di attività mirate e stimolanti, incentivando così la responsabilizzazione e la partecipazione del tessuto sociale giovanile alla società più ampiamente intesa

- lo Strutturare le attività per favorire la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della comunità, in modo che non siano solo fruitori di un servizio, ma al tempo stesso diventino risorse per la comunità stessa

- il Sostenere attività educative e sociali volte anche a adolescenti e pre-adolescenti in difficoltà: per minori in stato già riconosciuto di difficoltà sociale (ad esempio i ragazzi della Comunità educativa residenziale gestita dalla scrivente Cooperativa), e altri ragazzi e giovani dell'area.

Relativamente alla esperienza della Cooperativa Laboratorio Lesignola in campo di minori e giovani possiamo riferire che le attività istituzionali e statutarie della Cooperativa sono tutte di tipo solidaristico e socialmente utili.

A - In relazione alle iniziative di carattere EDUCATIVO E SOCIO-SANITARIO si elencano:

1) GESTIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE RESIDENZIALE PER MINORI. Nel 2006 la Cooperativa ha creato, e da allora gestisce, una Comunità Educativa Residenziale per minori (Comunità L'Ippocampo), sita sulle colline di Canossa (RE). Qui ogni anno sono inseriti, su invio dei Servizi Sociali di competenza, pre-adolescenti ed adolescenti italiani e stranieri in disagio sociale, rischio dipendenze e violenze, che provengono da contesti familiari degradati e non idonei. In Comunità i ragazzi in difficoltà seguono percorsi educativi individualizzati di durata anche pluriennale, per garantire loro un trattamento "di tipo familiare", affettivamente ricco, tutelante e, ove occorre, riparativo dei danni derivati da esperienze traumatiche o deprivanti. Attualmente questa Comunità per minori è l'unica, in Italia, a coniugare percorsi educativi e psicologici più comuni con attività assistite dagli animali realizzate in modo continuativo.

2) ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE DI SUPPORTO e TERAPIA ASSISTITE DAGLI ANIMALI PER MINORI, presso alcuni Servizi del territorio provinciale: GET (Gruppi Educativi Territoriali) e CEP (Centri Educativi Pomeridiani) con progetti di dopo scuola per ragazzi segnalati dai Servizi Scolastici e Sociali della Provincia di Reggio Emilia poiché in stato di disagio sociale, rischio dipendenze e violenze (dal 2002).

3) ATTIVITÀ E TERAPIA ASSISTITE DAGLI ANIMALI, RIABILITAZIONE EQUESTRE PER DISABILI E MINORI in disagio sociale, rischio dipendenze e violenze presso il maneggio di Lesignola (dal 2004)

4) ATTIVITÀ E TERAPIA ASSISTITE DAGLI ANIMALI PER MINORI E DISABILI presso le scuole delle Province di Reggio Emilia, Parma e Modena (dal 2004)

5) LABORATORI DIDATTICO-EDUCATIVI e CAMPI-GIOCO ESTIVI per stimolare i minori partecipanti ad attività non solo ludico ricreative ma anche di avvicinamento agli animali e alla natura, nel rispetto di persone, animali e cose (dal 2008)

6) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso corsi rivolti a educatori, insegnanti e genitori (dal 2004)

B - In relazione alle iniziative per l'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE la cooperativa ha realizzato:

1) GESTIONE DI UN BAR / RISTORANTE (stagionale) nei pressi della Comunità Educativa per favorire percorsi di apprendimento di mestieri e inserimento lavorativo di ragazzi in stato di disagio sociale, rischio dipendenze e violenze (2008-2011)

2) GESTIONE DI EVENTI in collaborazione con Enti del territorio presso la struttura del ristorante, con fornitura di servizi di catering e banqueting (2008-2011)

3) PARTECIPAZIONE A FESTE DEL TERRITORIO PROVINCIALE attraverso la presentazione di attività con gli animali gestite dai ragazzi

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Ciano d'Enza (RE): centro ex Croce Rossa, è già stata individuata questa struttura dalla cordata di enti che collaborano a questo scopo, ma non si escludono altri locali zonali in caso dovessero subentrare complicazioni (ristrutturazioni onerose etc).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il progetto è destinato direttamente, ogni mese del periodo considerato, ad almeno 50 giovani di età compresa tra 14 -20 anni del comune di Canossa: sia del centro di Ciano d'Enza che delle frazioni limitrofe.

Indirettamente questo verrebbe ad avere una ricaduta su:

- 50 bambini delle scuole elementari e 20 famiglie dell'area che partecipano all'evento annuale ricreativo, sportivo e celebrativo e alle attività ricreative collegate al centro.

RISULTATI PREVISTI

- 1 - organizzazione ed equipaggiamento del Centro Giovani a Canossa
- 2 - attivazione di atelier, laboratori, tornei sportivi, cineforum per ragazzi e giovani presso il centro, dopo scuola
- 3 - è realizzato un evento annuale presso il centro giovani per dare visibilità al territorio delle attività realizzate, delle competenze potenziate e dei risultati ottenuti dai ragazzi nel corso dell'anno precedente
- 4 - 4 ragazzi utenti del centro partecipano ad un viaggio organizzato da Istoreco sui luoghi della memoria (Polonia o Germania), accompagnati da un educatore
- 5 - nel lungo periodo e' creata una associazione sportiva dilettantistica ad opera degli utenti del centro
- 6 - nel lungo periodo gli organismi coinvolti grazie a nuove attività di raccolta fondi e organizzazione di eventi sul territorio sono in grado di reperire i fondi per la gestione completa del centro, dall'acquisto delle attrezzature e materiali di consumo, alla fornitura completa delle risorse umane (risorse per altro già parzialmente sostenute ad inizio progetto)

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01/10/2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

30/09/2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Come forme di monitoraggio si prevedono:

- scheda presenze giornaliera utenti
- scheda presenze giornaliera educatori di riferimento
- reportistica attività realizzate
- relazioni semestrali andamento attività ad opera di un responsabile
- atelier e restituzione pubblica di chiusura anno

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 6.000 euro per un educatore (due volte alla settimana (4 ore a pomeriggio) per 42 settimane).

Euro 3.000 per esperto in laboratori di creatività

Euro 750 per acquisto n 15 divise sportive (tute, magliette, calzoncini, calze)

Euro 1.500 per affitto strumenti musicali: 1 batteria, 1 tastiera, 1 chitarra elettrica, 1 chitarra acustica

Euro 3.000 per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas)

Euro 600 per abbonamenti a giornali e riviste

Euro 1.000 per affitto palco e service per evento musicale

Euro 3.000 per acquisto biglietti pullman per viaggio della memoria per 5 ragazzi, e compenso educatore di accompagnamento.

Euro 1.000 per affitto 4 computer e noleggio dvd

Euro 1.000 per acquisto materiale di cancelleria

Euro 20.850 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.425

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Euro 6.875

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario

di ciascuno di essi):

| | |
|-----------------------------|-------------------|
| Servizio Sociale Val d'Enza | Euro 1.000 |
| Comune di Canossa | Euro 2.000 |
| Parrocchia Ciano D'Enza | Euro 550,00 |
| TOTALE | Euro 3.550 |